Hegel, Marx, lo Stato e la democrazia: una ricerca di Giulio Di Donato

Antonio Semproni
11 Settembre 2026



Con Marx oltre Marx è il filo conduttore di un recente e denso libro di Giulio Di Donato. Una lettura che valorizza il momento non economicistico del filosofo di Treviri. La politica come strumento di elevazione delle classi popolari, lo Stato come universale in cui dispiegarne interessi e passioni.

Per un'Europa del disarmo e del multilateralismo trasformativo

Giuliano Garavini
11 Settembre 2026



L'Europa, sempre più marginale sul piano demografico, economico e geopolitico, può ancora immaginare una politica autonoma dall'Occidente atlantico?

L’intervento di Giuliano Garavini alla Scuola di Politica organizzata da Patria e Costituzione, La Fionda e fuoricollana.

L’Europa e la Russia, secondo Cacciari

fuoricollana
11 Settembre 2026



L’intervento di Massimo Cacciari all’Accademia Nazionale dei Lincei (18 agosto 2026). Il filosofo esplora il concetto di russofobia, invitando a superare le reciproche ignoranze per riscoprire un’eredità comune, fondata sui “due polmoni” della cristianità orientale e occidentale.

La grande sostituzione tecnologica nell’era nuova

fuoricollana
11 Settembre 2026



Ugo Mattei, giurista tra i più critici del pensiero giuridico contemporaneo, firma un saggio radicale e visionario che si propone di mettere a nudo le contraddizioni del nostro presente e ripensare da capo il senso della giustizia, della libertà e della convivenza civile.

Il diritto internazionale conta. Soprattutto per le medie-potenze

Renato Ibrido
11 Settembre 2026



Soltanto recuperando le radici più profonde e pacificatrici del progetto di integrazione, in coerenza con quanto i Padri costituenti seppero prefigurare nell'art. 11 della Costituzione, l'UE potrà uscire dalla trappola del "fatalismo geopolitico".

Il multipolarismo visto dall’Occidente

Antonio Cantaro
11 Settembre 2026



Il mondo multipolare è oggi, indubbiamente, il nostro “essere”. Ma è anche il nostro “dover essere”? È anche il farmaco per far fronte al chaos in cui è precipitata la Terra? I fatti ci mostrano continuamente che non è così.

La guerra riscopre la pianificazione

Nadia Garbellini
11 Settembre 2026



Il riarmo europeo rivela che i limiti all’intervento statale nell’economia non erano assoluti, ma selettivi: ciò che veniva negato alla spesa sociale e alla transizione ecologica diventa ora possibile per la produzione militare. La pianificazione è tornata, al servizio della guerra.

Il lavoro ripudia la guerra

Giovanni Orlandini e Marco Tufo
11 Settembre 2026



Nonostante il principio costituzionale pacifista possa essere difeso anche ricorrendo allo sciopero politico, la difesa del conflitto sindacale e l'obiezione di coscienza del singolo lavoratore come strumento di contrasto alle politiche di guerra restano estremamente complesse.

Sulle ceneri di Merkel. Il vuoto universalista della Germania

Guido Barbi
11 Settembre 2026



Nonostante l'impopolarità del riarmo, latitano nel sonno post-storico della Germania gli strumenti fondamentali per trasformare il dissenso in opposizione strutturata, mentre i partiti anti-sistema sembrano i soli disponibili a dare forma

politica al dissenso.

Lo sguardo della società russa sull’Europa

Vincent Ligorio
11 Settembre 2026



L’ostilità inestinguibile russo-europea non è la descrizione di un vicolo cieco della storia, ma un’operazione politica che assume una scelta delle élite — la coltivazione funzionale dell’avversario — e la traveste da verdetto dei popoli.

Il Brasile al voto

Federico Losurdo
11 Settembre 2026

Qual è la posta in gioco del voto alle elezioni presidenziali brasiliane del 4 ottobre 2026, in un contesto internazionale, nel quale l’egemone ferito fatica ad accettare la messa in forma del proprio declino e ricorre all’hard power – e, quando necessario, alla nuda forza – per riaffermare la propria supremazia e ritardare l’avvento di un ordine mondiale realmente “multipolare”?

L’UE va alla guerra, e i suoi popoli?

Andrea Guazzarotti
11 Settembre 2026

Il conflitto russo-ucraino ha superato il quarto anno, confermando la sua natura di guerra di attrito. L’obiettivo ufficiale della Russia (la denazificazione dell’Ucraina) non è formalmente mutato, ma la reazione degli Stati Uniti di Biden e di alcuni Stati europei (Gran Bretagna in testa) è stata tale da trasformare il conflitto in una lotta esistenziale tra il bene e il male e scavare un solco profondo tra l’Europa e la Russia.

Verso un conflitto commerciale UE-Cina?

Vincenzo Comito
11 Settembre 2026



I paesi europei, privi di una leadership politica e pressati in ogni modo dagli USA, sembrano avviati verso la guerra commerciale con la Cina. Ciechi dinanzi al proprio declino e poco lungimiranti nell’accettare la cooperazione cinese anche per contrastare il riscaldamento globale.

Ontologia del riarmo

Antonio Martone
11 Settembre 2026



Il riarmo è l'esito di una "narrazione del sospetto". La paura come unico orizzonte di senso: fobocrazia. Non bastano moderazione diplomatica e ragionevolezza dei governi. Occorre disattivare il meccanismo che ha reso la paura la principale risorsa di disciplinamento sociale.

Energia: di cosa non stiamo parlando?

Elena Gerebizza
11 Settembre 2026



Il dibattito sulla transizione ecologica è stato "catturato" dalle multinazionali fossili che vogliono perpetuare un sistema estrattivista fondato su consumi illimitati. L'alternativa è un modello energetico che rimetta al centro la

democrazia partecipativa e la giustizia sociale.